

TEATRO L'autrice e regista porta in scena i detenuti del carcere di Carinola. «Apro loro un mondo fatto di cose belle»

Al "Bracco" la pièce di Velia Magno

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Il 24 novembre al Teatro Bracco, gentilmente concesso da Caterina De Santis, alle ore 18, andrà in scena "A piedi nudi nel tempo" con sottotitolo "tutto cambia, niente cambia". Autrice e regista è Velia Magno (nella foto), regista teatrale e televisiva, scrittrice, autrice di canzoni di successo, laureata in filosofia e specializzata in psicologia e pedagogia. In una intervista rilasciata al giornale Roma anticipò che stava tenendo un corso di teatro tra i detenuti del carcere di Carinola, vicino Capua. Un lavoro veramente speciale e altamente umanitario che definì una cosa bellissima. Il gruppo che calcherà il palcoscenico è costituito da diciotto elementi, che hanno seguito il corso di formazione di Operatore teatrale realizzato dal Centro Scolastico Napoli Est e l'Assessorato alle politiche sociali della Regione Campania in un progetto che, voluto dal dott. Ermanno Russo, è passato nelle mani dell'attuale dirigente Bianca D'Angelo ed è stato appoggiato con entusiasmo e disponibilità dal direttore del carcere di Carinola dott. Carmela Campi. Gli attori sono Angelo Daniele, Cunzi Giovanni, De Ponte Giuseppe, Del Gaudio Sebastiano, Dombè Gaetano, Ferrara Carmine, Gallo Salvatore, Mele Marco, Minichini Alfredo, Navarra Giancarlo, Pagnano Fabio, Perez Salvatore, Picardi Emanuele, Pompeo Daniele, Rammaglia Gennaro, Riccio Emanuele, Russo Dario e Tortora Antonio. Di loro Velia Magno aveva detto: «Questi allievi sono completa-



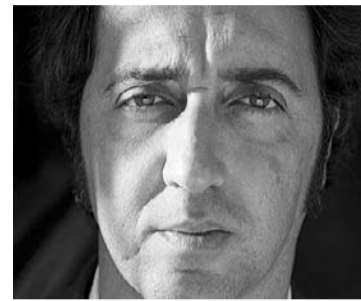
mente affascinati dalle cose che riesco a raccontare loro. Vado tre ore al giorno per quattro giorni alla settimana e in questo tempo riesco a fare cadere completamente gli spazi chiusi nei quali trascorrono queste giornate. Apro loro un mondo che non è fatto di "Gomorra", ma di cose più belle». La Magno ha diviso lo spettacolo in quattro settori principali che sono il teatro, quindi l'attore, la guerra, l'immigrazione e l'amore. In ciascuno di essi c'è una parte parlata, una parte comica e una canzone in modo che i protagonisti parlano, ridono e cantano. Non c'è scenografia né costumi e i passaggi dei vari settori saranno annunciati con dei cartelli. Pur conser-

vando un certo amore per Napoli, lo spettacolo si conclude con la frase «Napoli per sempre», molto spesso gli attori parlano in italiano. Hanno partecipato al progetto i docenti Velia Maggiulli, Emanuela Buonocore de Vito, Andrea Carotenuto, Aldo Oliva e Paolo Rizzo, sostenuti dalla tutor dottoressa Italia Cecilia Della Vedova e i tutor di supporto Riadh Choubani, Antonio Di Nardo e Giuseppe Marinaro con il coordinamento del dottor Sergio Napolitano. Bello il messaggio dei protagonisti: «Oggi vogliamo regalare a voi questa esperienza perché possiate guardare dentro di noi scoprendo che forse siamo diventati migliori».

SI PARTE STASERA CON "LA GRANDE BELLEZZA"

Teatro "Nuovo", un omaggio scenico al regista ed autore Paolo Sorrentino

NAPOLI. Il cinema e il teatro si affiancano per un omaggio "scenico" al regista e autore Paolo Sorrentino (nella foto), da oggi fino a domenica al Teatro "Nuovo" di Napoli, con una rassegna di tutti i suoi film e lo spettacolo tratto dall'omonimo libro Hanno tutti ragione, diretto e interpretato da Iaia Forte. Il "palcoscenico" partenopeo ospiterà uno sguardo cinematografico a ritroso sull'opera del regista partenopeo, dal suo più grande successo, "La Grande Bellezza", al film che l'ha lanciato e fatto apprezzare, "L'uomo in più". Sei titoli propedeutici al mondo di Tony Pagoda, protagonista del suo romanzo "Hanno Tutti Ragione", che l'attrice e regista Iaia Forte porterà in scena da mercoledì alle ore 21.00 (in replica fino a domenica 23). La programmazione filmica avrà inizio alle ore 20 con "La Grande Bellezza", mentre domani alle ore 20 sarà la volta di This must be the place. Da mercoledì 19 novembre, con "Il Divo" alle ore 16.00, le proiezioni anticiperanno, lo spettacolo di Iaia Forte, e giovedì alle ore 17, toccherà all'apprazziatissimo "L'amico di famiglia". Gli ultimi due titoli, "Le conseguenze dell'amore" e "L'uomo in più", sono programmati, venerdì e sabato, rispettivamente, venerdì e sabato,



sempre alle ore 17. Lo spettacolo "Hanno tutti ragione", che debutterà mercoledì è tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Sorrentino, ed ha per protagonista Tony Pagoda, tra i primi fortunati personaggi immaginati dall'autore. Innamoratasi del romanzo, leggendolo in occasione del premio Fiesole, Iaia Forte disegna il protagonista maschile del libro come una creatura oltre i generi, al punto da poter essere impersonato anche da una donna. L'attrice partenopea si cimenta in un ruolo en travesti, finora per lei inedito, interpretando, sola in scena, i primi due capitoli del libro di Sorrentino. Istrionico antieroe, irresistibile come tutti quelli creati dalla mente visionaria del suo autore, Tony Pagoda è una figura tragicomica, che sa essere paradossalmente tanto profonda quanto superficiale. Musiche di Pasquale Catalano e Peppino Di Capri, eseguite da Fabrizio Romano.

ALLA FELTRINELLI

Ruggieri scrittore: "La brutta estate"



NAPOLI. "La brutta estate". Così, il ritorno sulle scene di Enrico Ruggieri che ha presentato il suo nuovo testo narrativo (edizione Mondadori) alla Feltrinelli di Piazza dei Martiri e che ha visto accorrere all'evento i numerosi fans del noto cantautore. «Anche questa volta ho esorcizzato i miei incubi con passione e stupore. Mi piace raccontare storie di persone comuni alle quali capitano cose fuori dal comune». Un noir dai risvolti inaspettati e dai molteplici segreti. È un delitto, infatti, quello che sconvolge la vita di Marco Taviani, giornalista sportivo. Dal momento in cui ci sarà l'omicidio della zia la sua vita non sarà più la stessa. «Le giornate tremende o meravigliose, quelle che ti cambieranno la vita e lasceranno un segno indelebile, cominciano come tante altre».

"CONCERTO BLU", VIAGGIO IN MUSICA NELLA VITA DELL'ARTISTA TRA CANZONI NOTE E MENO NOTE

Lalla Esposito omaggia Modugno al "De Poche"

DI **ROBERTA D'AGOSTINO**

NAPOLI. La qualità è il comune denominatore che caratterizza i dieci spettacoli in cartellone al "Nouveau Théâtre de Poche" il teatro di via Tommasi gestito artisticamente da Peppe Miale, Massimo De Matteo e Sergio Di Paola; «rispetto agli altri anni - ha dichiarato Peppe Miale in conferenza stampa - abbiamo ridotto gli spettacoli in cartellone e abbiamo scelto quelli che ci sembravano più interessanti; la forza del nostro teatro, come di tante altre piccole realtà, deve necessariamente essere la qualità della sua offerta». L'apertura è affidata a Lalla Esposito con il suo "Concerto Blu" omaggio a Domenico Modugno; «si tratta - ha detto la Esposito - di un concerto ma anche di un racconto particolare della vita di Modugno dove ho cercato di far conoscere la malinconia e la solitudine di un artista che tutti amano ma allo stesso tempo odiano». Un viaggio in musica attraverso canzoni note e meno note. Uno spettacolo da non perdere, dunque, il 22 e 23 novembre anche perché Lalla Esposito è davve-



● Lalla Esposito

no una grande artista. Dal 27 al 30 novembre Dario Tamiazzo sarà "El panadero" diretto da Ettore Nigro. Un inno alla resistenza alimentare contro l'industrializzazione selvaggia dei processi alimentari. Cosa succede se il lupo ti invita nella sua tana? Da questa domanda nasce il monologo "Ca-

nis lupus non è una favola" sproloquio semiserio che si interroga sui danni dell'uomo alla razza dei lupi. In scena c'è Arduino Speranza diretto da Francesco Paolantonio. Dall'11 al 14 dicembre. "Vite ...del sottoscala", in scena dal 20 al 22 febbraio, tratto da "emigranti di S. Mrozek, diretto da Lucio Al-

locca, racconta le storie di due emigranti provenienti entrambi dallo stesso piccolo, sperduto paesino del sud che sono costretti a trascorrere il capodanno nella squallida stanza del sottoscala dove abitano. In scena Andrea Avagliano e Fulvio Sacco. Dal 5 al 15 marzo l'universo femminile viene esplorato da

Peppe Miale che porta in scena "Volevo diventare brava" libero adattamento da "Il corpo giusto" di Eve Ensler. In scena Angela De Matteo, Gioia Miale e Lorena Leone. Il 21 e 22 marzo Fabio Cocifoglia dirige Federica Aiello in "La solitudine si deve fuggire" di Manlio Santanelli. Veronica Mazza è la protagonista, dal 26 al 29 marzo, di "Il sapore salato del sangue" scritto e diretto da Giuseppe Miale di Mauro. Chiude la stagione, dall'8 al 24 maggio, "Mettiamo per assurdo che..." liberamente tratto da "Tre sull'altalena" di Luigi Lunari con Massimo De Matteo, Sergio De Paola, Peppe Miale. Tre spettacoli compongono il "Progetto zattera": "Pene d'amor perdute" di William Shakespeare diretto da Peppe Miale, "Scarpe di Mizan" drammaturgia e regia di Daniele Marino e "Nowomannoparty" liberamente tratto da "Uomini senza donne" di A. Longoni di Agostino Pannone, Enzo Esposito. Il Nouveau Théâtre de Poche aderisce al progetto della rete piccoli teatri metropolitani.